

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PUGLIA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

La Puglia, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per istruzione (Goal 4) e parità di genere (Goal 5). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile della Puglia è stata fornita oggi dal Rapporto “I territori e lo sviluppo sostenibile 2024” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza il **posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

Analizzando le province, Lecce e Barletta-Andria-Trani presentano il numero più elevato di Goal, seppur molto contenuto (per entrambe due su dodici), con valore superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, la Puglia può raggiungere o avvicinare il 32% degli obiettivi, mentre per il restante 68% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

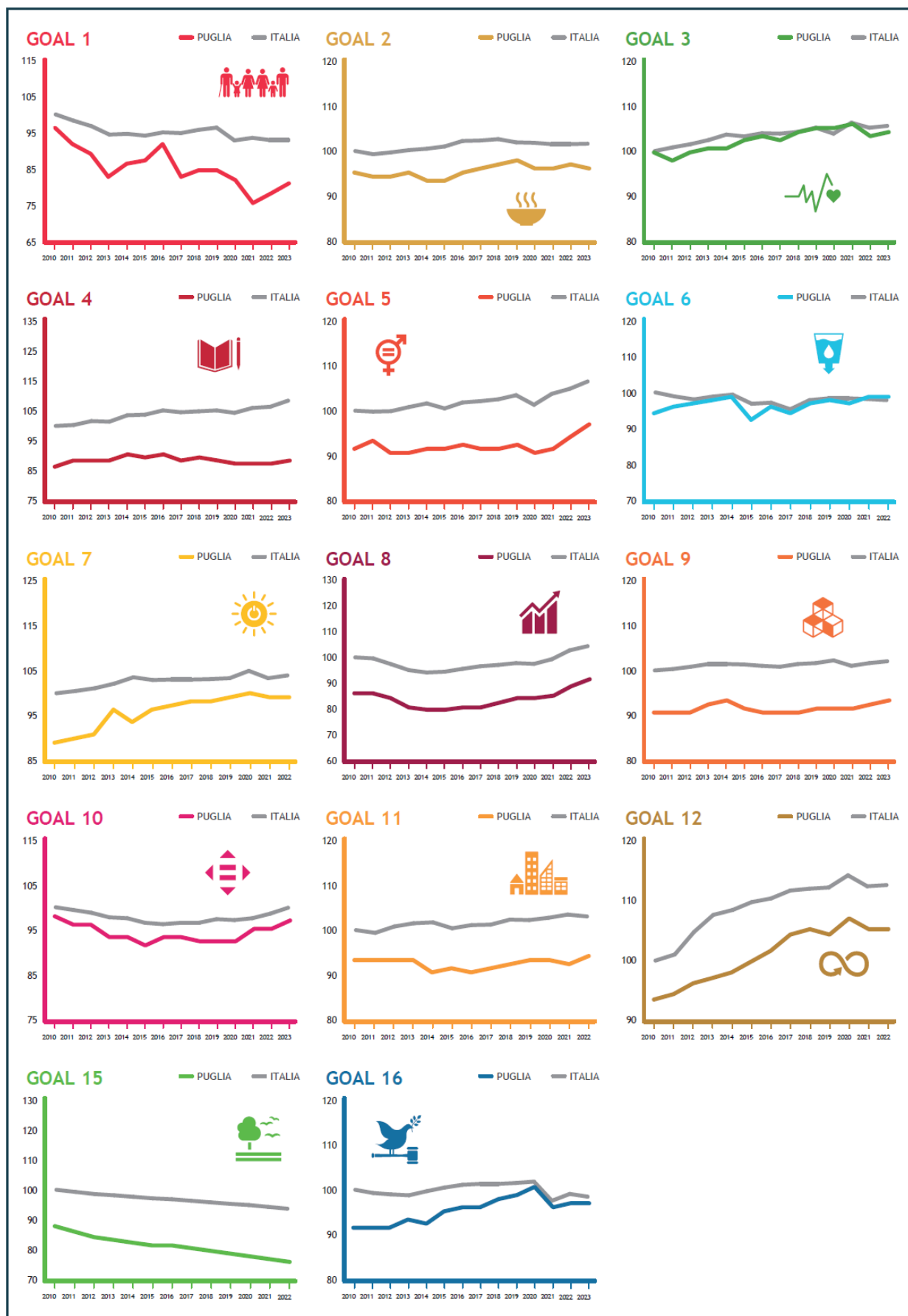
L’ANDAMENTO DELLA REGIONE PUGLIA RISPETTO AI GOAL DELL’AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **la Puglia presenta:**

- **un forte miglioramento per:**
 - **il consumo e produzione responsabile (G12).** Migliorano tutti gli indicatori che fanno parte del composito, in particolare aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+44,0 punti percentuali) e si riduce la loro produzione (-58 kg circa per abitante), entrambe tra 2010 e 2022.
- **un lieve miglioramento per:**
 - **la parità di genere (G5).** Aumentano il numero di donne nei consigli regionali (+9,4 punti percentuali dal 2012) e di laureate in materie STEM (pari al 14,0% nel 2021);
 - **l’energia (G7).** Diminuisce l’intensità energetica (-46,9 TEP per milione di euro tra 2010 e 2021) e aumenta la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili (+38,6 punti percentuali tra 2010 e 2022);
 - **la giustizia e le istituzioni (G16).** Diminuisce la durata dei procedimenti civili (-302 giorni dal 2012) e il numero di detenuti in attesa di giudizio (-6,1 punti percentuali), ma aumentano truffe e frodi informatiche (+2,4 punti percentuali tra 2010 e 2022).
- **una sostanziale stabilità per:**
 - **l’agricoltura e l’alimentazione (G2).** Aumenta la superficie destinata ad agricoltura biologica (+14,2 punti percentuali tra 2010 e 2021), ma diminuisce la percentuale di persone con un’adeguata alimentazione (-2,9 punti percentuali);
 - **la salute (G3).** Aumentano il numero di infermieri e ostetrici ma diminuisce quello dei medici (rispettivamente +2,2 per 1.000 abitanti e -0,3 per 10.000, entrambi tra 2013 e 2022). Diminuisce anche il numero di persone che fanno uso di alcol e che fumano (rispettivamente -5,3 e -3,3 punti percentuali);

- **l'istruzione (G4)**. Diminuisce l'uscita precoce dal sistema d'istruzione (-4,8 punti percentuali dal 2013 al 2022) ma peggiorano le competenze adeguate degli studenti nella ripartizione;
 - **l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (G6)**. Diminuisce il numero di chi non si fida a bere acqua dai rubinetti (-13,7 punti percentuali tra 2010 e 2022), ma aumenta la dispersione idrica (+6,1 punti percentuali tra 2012 e 2022);
 - **il lavoro e la crescita economica (G8)**. Diminuiscono i NEET e la mancata partecipazione al lavoro (rispettivamente -8,2 e -7,9 punti percentuali rispetto al 2018), ma anche il Pil per ULA (-3,7% tra 2010 e 2021);
 - **le imprese, innovazione e infrastrutture (G9)**. Aumentano la copertura di internet ultraveloce e la percentuale di occupati con istruzione universitaria in STEM (rispettivamente +38,3 e +2,0 punti percentuali dal 2018), ma diminuisce la quota dei prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul PIL (-11,2 punti percentuali dal 2011 al 2022) e gli utenti del TPL (-2,0 punti percentuali);
 - **le città e le comunità (Città e comunità (G 11))**. Diminuisce il numero di persone con difficoltà di accesso ai servizi essenziali (-2,8 punti percentuali) ma aumenta l'abusivismo edilizio (+14,2 punti percentuali) entrambe tra 2010 e 2022.
- **un peggioramento per:**
 - **la povertà (G1)**. Aumenta la povertà assoluta a livello di ripartizione (12,8% nel 2023) e, anche se leggermente, il rischio di povertà ed esclusione sociale (+0,2 punti percentuali dal 2021 al 2023);
 - **le disuguaglianze (G10)**. L'aumento dell'indice di dipendenza strutturale (+6,6 punti percentuali) contrasta gli effetti dell'aumento del tasso di occupazione giovanile (+7,7 punti percentuali dal 2018);
 - **la vita sulla terra (G15)**. Continua ad aumentare l'indice di copertura del suolo (da 106,2 nel 2012 a 109,6 punti nel 2022).

Tabella 1 - L'andamento della Regione Puglia – indici compositi



LE PROVINCE E LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province della Puglia e della Città Metropolitana (CM) di Bari rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- tutte le Province presentano **valori nettamente inferiori alla media nazionale per uno o più dei Goal analizzati**:
 - **Foggia** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Disuguaglianze (G10) e Vita sulla terra (G15). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Salute (G3) e Consumo e produzione responsabile (G12). Eccelle in Energia (G7);
 - **Taranto** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Acqua (G6), Energia (G7), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Salute (G3), Consumo e produzione responsabile (G12), Vita sulla terra (G15) e Giustizia e istituzioni (G16);
 - **Brindisi** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Disuguaglianze (G10) e Vita sulla terra (G15). Ha valori inferiori al dato nazionale per Giustizia e istituzioni (G16). Ha valori superiori alla media nazionale per Acqua (G6);
 - **Lecce** in Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Disuguaglianze (G10) e Vita sulla terra (G15). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Salute (G3), Istruzione (G4) e Città e comunità (G11). Eccelle in Acqua (G6) e ha valori superiori alla media nazionale per Energia (G7);
 - **Barletta-Andria-Trani** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Disuguaglianze (G10) e Vita sulla terra (G15); riporta valori inferiori al dato nazionale per Città e comunità (G11). Ha valori superiori alla media nazionale per Acqua (G6) ed Energia (G7);
 - **la Città Metropolitana di Bari** in Parità di genere (G5) e Vita sulla terra (G15). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Istruzione (G4), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Ha valori superiori alla media nazionale per Energia (G7).

Tabella 2 – Le province e la Città Metropolitana di Bari: confronto con il livello nazionale

Puglia	FG	TA	BR	LE	BT	BA
G3 - Salute	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
G5 - Parità di genere	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G6 - Acqua	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
G7 - Energia	valore molto superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G8 - Lavoro e crescita economica	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
G10 - Disuguaglianze	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G11 - Città e comunità	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G12 - Consumo e produzione responsabile	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G15 - Vita sulla terra	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G16 - Giustizia e istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale
 ■ valore superiore alla media nazionale
 ■ valore in linea con la media nazionale
 ■ valore inferiore alla media nazionale
 ■ valore molto inferiore alla media nazionale

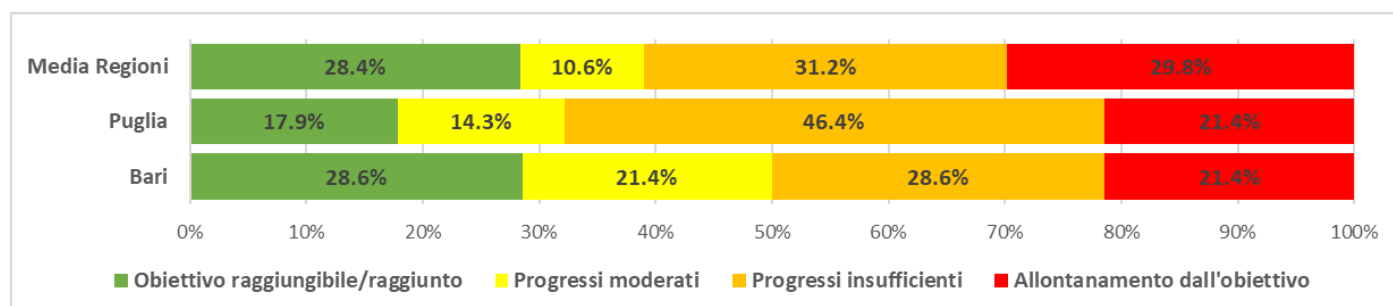
LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER LA REGIONE E LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Nel Rapporto 2024 l'ASviS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto sui Territori tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) rilevati per la Puglia dovessero essere confermati solo il 18% dei 28 obiettivi quantitativi risulterebbe raggiungibile/raggiunto, mentre il 14% misurerebbe progressi moderati e il 68% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi, rendendo impossibile il loro raggiungimento.

Per ciò che concerne la Città Metropolitana di Bari la situazione appare migliore: infatti, il 29% dei 14 obiettivi analizzati è raggiungibile/raggiunto, mentre per il 21% degli obiettivi la CM si sta allontanando.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale



Nello specifico, per la Regione si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5);
- **progressi moderati:** servizi educativi per l’infanzia (T. 4.2); disuguaglianze di reddito (T. 10.4); NEET (T. 8.6); intensità energetica (T. 7.3a);
- **progressi insufficienti:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); laureati (T. 4.3); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); occupazione (T. 8.5); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); uso di pesticidi (T. 2.4c); energia rinnovabile (T. 7.2); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); aree terrestri protette (T. 15.5); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3); durata dei procedimenti civili (T. 16.7);
- **allontanamento dall’obiettivo:** gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); consumi di energia (T. 7.3b); trasporto pubblico (T. 11.2b); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); consumo di suolo (T. 15.3).

Per la Città Metropolitana si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6);
- **progressi moderati:** servizi educativi per l’infanzia (T. 4.2); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6);
- **progressi insufficienti:** laureati (T. 4.3); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a);
- **allontanamento dall’obiettivo:** trasporto pubblico (T. 11.2b); consumo di suolo (T. 15.3); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

L’analisi regionale relativa alle quattro dimensioni evidenzia le maggiori criticità nella dimensione economica, dove solo uno obiettivo su cinque risulta raggiungibile/raggiunto. Anche la situazione relativa alla dimensione sociale è negativa: gli andamenti analizzati permetterebbero di raggiungere solo uno obiettivo su otto.

Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – per dimensione prevalente

